



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 149 del 14/11/2006**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2006, n. 1515

Proposta di perimetrazione delle aree da assoggettare a progettazione paesaggistica di secondo livello - art. 2.05 c.1 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio. Ente proponente: Provincia di Lecce.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Paesaggio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

"Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n°6 del 11/1/2001, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. L'art. 2.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che con il Piano o con successivi appositi provvedimenti della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale all'Urbanistica oppure del Presidente della Provincia interessata, vengono perimetrare le aree da sottoporre a progettazione paesaggistica di dettaglio (piani urbanistici territoriali tematici di secondo livello, di seguito chiamati Sottopiani) aventi anche i contenuti e l'efficacia del piano territoriale paesistico di cui all'art. 149 del D.Lvo. n. 490/99.

Per ciascuna di tali aree, in sede di perimetrazione, vengono individuati sia l'Ente preposto alla formazione del sottopiano, sia le specifiche direttive per il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione paesaggistica dei siti, e le relative prescrizioni di base.

Fermo restando l'articolazione dei livelli e dei soggetti preposti alla pianificazione del territorio pugliese di cui all'art. 3 della L.R. n° 20/2001, i contenuti, gli elaborati, la formazione, l'approvazione e gli effetti dei Sottopiani sono disciplinati dagli art. 54, 9, 10, 11, 12 della L.R. 56/80 e secondo le competenze di cui al Titolo VI art. 6.01 ed art. 6.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P attualmente vigente.

L'art. 2.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. vigente fissa i contenuti paesaggistici che il Sottopiano deve necessariamente possedere nonché già individua e perimetra, negli elaborati cartografici scala 1:25000 aree da sottoporre a pianificazione paesaggistica di secondo livello per le quali fissa altresì specifici indirizzi di tutela.

In particolare il P.U.T.T./P. individuano i seguenti sottopiani:

- Tremiti;
- Testa del Gargano;
- Grotte e Masserie;
- Valle dei Trulli;
- Gravine;
- Gallipoli;
- Otranto.

Premesso quanto sopra si rappresenta che dalla Provincia di Lecce è pervenuta la richiesta concernente una "ipotesi di perimetrazione di aree da assoggettare a progettazione paesaggistica di II livello" riguardante alcuni ambiti territoriali ubicati nel territorio provinciale.

La proposta di perimetrazione presentata dalla Provincia di Lecce, di cui al prot.n° 4451 del 22/4/2004, prevede in aggiunta ai sottopiani denominati "Gallipoli" ed "Otranto" sopra richiamati, l'individuazione di tre ambiti territoriali, ricadenti nel territorio provinciale, da sottoporre successivamente e previo assenso da parte della Giunta Regionale, alla formazione di un Piano Urbanistico Territoriale Tematico di secondo livello.

- In particolare il primo ambito territoriale perimetrato, che risulta posizionato a nord-ovest della Provincia, interessa i territori dei comuni di Nardò, Porto Cesareo, Veglie, Salice Salentino, Guagnano, Campi Salentina e Squinzano;

- Il secondo ambito territoriale perimetrato, posizionato nell'area centrale Salentina, interessa i comuni di Nardò, Galatone, Galatina, Lequile, Copertino e Soleto;

- Il terzo ambito territoriale perimetrato, posizionato nella zona centro-sud della Provincia, interessa i comuni di Corigliano d'Otranto, Cutrofiano, Scorrano, Collepasso, Supersano, Ruffano, Melpignano, Maglie, Nociglia, Botrugno e San Cassiano.

- La documentazione trasmessa dalla Provincia di Lecce, direttamente al Presidente della Giunta Regionale per l'acquisizione dell'assenso in merito alle perimetrazioni effettuate, risulta costituita dai seguenti elaborati scritto-grafici:

- Relazione tecnica

- TAV 1 Aree del progetto di diffusione della naturalità

- TAV 2 Aree di progetto per l'espansione dell'agricoltura

- TAV 3 Oggetti della cultura materiale: pagghiare, muretti a secco

- TAV 4 Oggetti della cultura materiale 2:

Centri antichi, masserie, casini, ville, torri e castelli, aree della riforma;

- TAV 5 Aree protette per naturalità

- TAV 6 Itinerari narrativi nel paesaggio

- TAV 7 Ambiti estesi del Piano Urbanistico Territoriale Tematico (P.U.T.T./P.)

- TAV 8 Aree assoggettate a vincolo

- TAV 9 Ambiti proposti a vincolo dalla bozza dello schema del PTCP

- TAV 10 Perimetrazione delle aree da assoggettare a Piani Urbanistici Territoriali Tematici di secondo livello riguardanti il territorio della Provincia di Lecce.

Sulla base degli elaborati scritto-grafici trasmessi si evidenzia quanto segue:

- Nella relazione tecnica presentata viene riportata, per grandi linee, la metodologia utilizzata per la definizione delle perimetrazioni degli ambiti da sottoporre Piani Urbanistici Territoriali Tematici di secondo livello.

In particolare la relazione tecnica, nella prima parte, definisce il concetto di tutela paesaggistica ed ambientale secondo un'accezione prettamente ecologica, ed illustra il vigente quadro normativo Comunitario, Nazionale e Regionale in tema di tutela e valorizzazione del paesaggio.

Successivamente vengono analizzati gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni di base del P.U.T.T./P. vigente evidenziando, nel contempo, che gli obiettivi di tutela valorizzazione e trasformazione compatibile con le peculiarità paesistico-ambientali del territorio non possono essere perseguiti esclusivamente dal P.U.T.T./P. ma che detto strumento rappresenta solo "uno tra gli strumenti di attuazione dell'articolata politica dell'ambiente".

Vengono successivamente analizzate, nella relazione tecnica in parola, le indicazioni rivenienti dalla bozza dello schema del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che propone l'idea del "Salento come parco".

In particolare vengono descritte le strategie del P.T.C.P. in materia di tutela del paesaggio e ne vengono riportati e condivisi i principali obiettivi, che qui di seguito sinteticamente si riportano, al fine di assicurare:

- la continuità ecologica del paesaggio a livelli multiscale, utilizzando la permeabilità della matrice agricola;
- il superamento dei limiti del modello della diffusione della naturalità nella forma di reti ecologiche, optando per le interazioni tra matrice paesistica ed altri elementi "vettori", tra cui anche i corridoi ecologici, ma anche le città ed i loro spazi verdi o la dispersione insediativa, che possono svolgere un importante ruolo di connessione ecologica.

Così come si evince dalla relazione tecnica allegata, è stato effettuato, in sede di predisposizione della bozza di P.T.C.P. della Provincia di Lecce, uno studio che ha effettuato l'analisi ed il monitoraggio del territorio provinciale attraverso la tecnica del telerilevamento da satellite.

Tale tecnica permette un approccio sintetico e quantitativo al monitoraggio del territorio e fornisce gli strumenti per descrivere i processi territoriali e gli effetti delle trasformazioni paesistiche indotte al regime naturale dal disturbo o da perturbazioni legate alle attività umane.

Nel lavoro prodotto è stato utilizzato il metodo di "change detection" con l'individuazione dell'indice NDVI (Normalized Difference Vegetation Index) proposto da Rouse ed altri (1974).

In particolare sono state utilizzate due scene Landsat TM, riprese rispettivamente il 10/5/89 ed il 22/4/2000 al fine di descrivere la complessiva dinamica territoriale della Provincia di Lecce.

Così come riportato nella relazione tecnica allegata, la differenziazione dell'indice NDVI ha permesso di identificare, localizzare e quantificare le trasformazioni territoriali ovvero di descrivere in modo spazialmente esplicito le "pressioni" esercitate sul paesaggio. Successivamente lo studio ha messo in relazione le "pressioni" con gli elementi sensibili e strutturanti il paesaggio al fine di ricavare l'individuazione delle aree a maggiore fragilità e quindi degne di una "maggiore attenzione da parte del pianificatore".

In particolare nello studio presentato sono stati assunti come elementi paesistici di rilievo le zone naturali individuate come proposti Siti d'Importanza Comunitaria (S.I.C.) e le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) del progetto europeo Natura 2000 presenti nel territorio Salentino.

Sovrapponendo le predette perimetrazioni alla "carta delle variazioni" è stato possibile individuare le aree sottoposte a maggiore pressione e presumibilmente a "maggiore rischio".

Lo studio in argomento dopo la fase di analisi, espletata secondo la metodologia in precedenza citata, ha prodotto, quale risultato finale, la cosiddetta "carta del disturbo" che ha permesso di individuare le aree, non ancora assoggettate a protezione speciale o a tutela, ma sottoposte a particolare pressione territoriale ("disturbo") tali da richiedere una specifica pianificazione finalizzata alla tutela ed alla salvaguardia paesistico-ambientale accompagnata da precise disposizioni normative.

Il confronto tra la "carta del disturbo" e le tavole di interesse paesistico -naturalistico della bozza dello schema del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (di cui all'elenco in precedenza riportato), ha consentito di individuare tre ambiti nei quali, così come si evince dalla relazione allegata, "l'equilibrio tra la qualità del paesaggio esistente ed il "disturbo" causato dalla pressione delle attività antropiche assume interesse tale da richiedere specifiche norme di tutela e/o salvaguardia."

Per i predetti ambiti, come individuati secondo la metodologia in precedenza sinteticamente riportata, viene proposta dalla Provincia di Lecce la predisposizione di piani urbanistici territoriali tematici di secondo livello.

- Entrando nel merito di quanto presentato con riferimento ai rapporti tra le perimetrazioni proposte dall'Amministrazione Provinciale di Lecce ed il vigente Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si rappresenta quanto segue.

Si evidenzia preliminarmente che così come disposto dall'art. 1.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.,

l'attuazione del Piano avviene anche con la pianificazione paesaggistica di secondo livello mediante:

- piani urbanistici territoriali tematici di secondo livello;
- parchi regionali e relativi piani;
- strumenti urbanistici generali (o loro varianti) conformi al Piano;
- strumenti urbanistici esecutivi con specifica considerazione dei valori paesistici da strumenti generali conformi o non al Piano;
- piani di intervento di recupero territoriale.

Il P.U.T.T./P., per quanto attiene alla provincia di Lecce, individua, quali ambiti da sottoporre a Piani Urbanistici Territoriali di secondo livello, due aree elencate all'art. 2.05 delle N.T.A. che risultano riportate anche graficamente nelle relative tavole tematiche.

- Il primo ambito territoriale individuato dal P.U.T.T./P., denominato "Gallipoli", comprende il versante costiero occidentale della Penisola Salentina da Gallipoli al Capo di Santa Maria di Leuca generalmente a valle della strada congiungente Gallipoli-Taviano-Racale-Ugento-Presicce-Salve-Patù-Capo di Santa Maria di Leuca.

- Il secondo ambito territoriale individuato dal P.U.T.T./P. denominato "Otranto", comprende il territorio costiero orientale della Penisola Salentina, da Otranto al Capo di Santa Maria di Leuca generalmente a valle della strada congiungente Otranto-Uggiano la Chiesa-Minervino di Lecce-Poggiardo-Diso-Andrano-Tricase-Tiggiano-Galliano del Capo-S.Maria di Leuca.

- Si specifica innanzitutto che, così come si rileva dalla TAV. n° 10 allegata all'istanza pervenuta, gli ambiti territoriali interessati dalla proposta di perimetrazione trasmessa dalla Provincia di Lecce si aggiungono agli ambiti territoriali per i quali il P.U.T.T./P. ha già individuato direttamente la necessità della predisposizione di Piani Urbanistici Territoriali Tematici di secondo livello.

In particolare la classificazione del P.U.T.T./P., per gli ambiti territoriali oggetto di proposta di perimetrazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Lecce, comprende Ambiti Territoriali Estesi in gran parte classificati di tipo "E" dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. vigente.

Le perimetrazioni in argomento, così come proposte dalla Provincia di Lecce, intervengono in sintesi su aree in gran parte classificate dal P.U.T.T./P. quali ambiti di valore paesaggistico "normale", peraltro attualmente in gran parte non sottoposte a specifica tutela paesaggistica diretta dallo stesso P.U.T.T./P. (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) e per le quali le relative N.T.A., finalizzate alla tutela e valorizzazione paesaggistica dei territori interessati, hanno pertanto un'efficacia "nulla". (art. 2.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) in quanto "non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico" (comma 1.5 art 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.).

A tal proposito è opportuno specificare che secondo le N.T.A. del P.U.T.T./P. "efficacia nulla" significa comunque che la tutela e la valorizzazione dei caratteri paesaggistici, sempre presenti, "sono affidate alla capacità degli operatori pubblici e privati di perseguire obiettivi di qualità, accrescendo e non sminuendo il "valore" del sito attraverso una qualificata previsione e realizzazione della trasformazione (qualità della strumentazione urbanistica, qualità della progettazione, qualità della costruzione, qualità della gestione ecc.)".

Peraltro, rafforzando tale orientamento che estende di fatto la tutela paesaggistica anche ad ambiti territoriali non sottoposti a tutela "ope legis", la Convenzione Europea del Paesaggio, documento adottato dal Comitato dei Ministri della Cultura e dell'Ambiente del Consiglio d'Europa il 19 luglio 2000, estende maggiormente il concetto di tutela e valorizzazione paesaggistica anche ad ambiti territoriali che non presentano specifiche peculiarità comprendendo pertanto anche i cosiddetti "... i paesaggi terrestri,

le acque interne e marine. Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali, sia i paesaggi della vita quotidiana sia i paesaggi degradati." (articolo 2).

Gli stessi articoli relativi alla pianificazione paesaggistica, contenuti nel nuovo Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgvo 22/1/2004 n° 42) hanno quali parametri di riferimento i sopra citati principi innovativi contenuti nella Convenzione Europea del Paesaggio.

Alla luce di tali considerazioni non sussistono elementi ostativi a che si addivenga alla predisposizione, da parte dell'Amministrazione Provinciale di Lecce, di sottopiani in aggiunta a quelli già individuati dai P.U.T.T./P.

Alla luce di tali considerazioni, e per le motivazioni espresse in narrativa, si ritiene di poter condividere la proposta delle perimetrazioni prospettate dall'Amministrazione Provinciale di Lecce che si aggiungono alle perimetrazioni già individuate per la stessa Provincia dall'art. 2.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. che riguardano il sottopiano "Gallipoli" ed il sottopiano "Otranto".

Gli ambiti territoriali, così individuati e riconfigurati, dovranno essere pertanto assoggettati a Piano Urbanistico Territoriale Tematico di II° livello ovvero dovranno essere sottoposti a progettazione paesaggistica di dettaglio di cui al comma 1 dell'art. 2.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Nel contempo quale Ente preposto alla formazione dei Sottopiani in argomento, si individua la Provincia di Lecce in considerazione della proposta formulata con la nota prot. 18414 del 7/4/2004.

I contenuti, gli elaborati, la formazione, l'approvazione e gli effetti dei Sottopiani in argomento devono ottemperare alle disposizioni di cui agli articoli 54, 9, 10, 11, 12 della L.R. n° 56/80 ed alle disposizioni della L.R. n° 20/2001.

Con specifico riferimento ai contenuti paesaggistici i Sottopiani in argomento devono:

- nelle tavole di analisi, in scala idonea, individuare i caratteri costitutivi delle strutture paesistiche, secondo le articolazioni del Piano;

- nelle tavole operative, in scala non inferiore a 1:5000, e comunque in scala adeguata agli effetti prescrittivi, dettagliare:

- a) La delimitazione territoriale del sottopiano con la specificazione dei confini dei territori dei Comuni interessati;

- b) le trasformazioni compatibili;

- c) i vincoli territoriali;

- d) i sistemi infrastrutturali.

- Nelle norme tecniche di esecuzione, specificare gli indirizzi e le direttive del Piano per la predisposizione dell'adeguamento degli strumenti urbanistici generali comunali;

- dettagliare le prescrizioni immediatamente prevalenti sulla disciplina comunale;

- specificare gli interventi ammessi e/o compatibili.

Con riferimento sia agli indirizzi di carattere generale e specifici per il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione paesaggistica dei siti si rappresenta quanto segue:

#### INDIRIZZI DI CARATTERE GENERALE

- In riferimento agli ambiti, alle componenti ed ai sistemi di cui agli art. 3.02, 3.03, 3.04, delle N.T.A. del P.U.T.T./P. i sottopiani devono perseguire obiettivi di salvaguardia e valorizzazione paesistico/ambientale individuando e perimetrando le componenti e gli ambiti territoriali distinti dei

sistemi come definiti nell'art. 3.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e recependo le direttive di tutela di cui all'art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. nonché le prescrizioni di base fissate dal P.U.T.T./P. per gli ambiti territoriali distinti di cui al Titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Per ciascun Ambito Territoriale Distinto il Sottopiano dovrà specificare la definizione, che individua con riferimenti cartografici l'ambito nelle sue caratteristiche e nella sua entità minima strutturante; l'individuazione dell'area di pertinenza (spazio fisico di presenza) e dell'area annessa (spazio fisico di contesto da dimensionarsi in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene ed il suo intorno in termini sia ambientali ovvero di vulnerabilità che di fruizione visiva).

Resta evidente che la predisposizione di una approfondita fase conoscitiva di maggior dettaglio, da operarsi in sede di formazione dei Sottopiani, potrà individuare ulteriori emergenze paesistico-ambientali da sottoporre a tutela e valorizzazione paesaggistica ad integrazione di quelle già individuate e cartografate dalle carte tematiche del P.U.T.T./P.

La predetta fase conoscitiva dovrà comunque essere principalmente finalizzata alla ricognizione dello stato delle risorse paesistico-ambientali e delle eventuali criticità territoriali presenti al fine di operare le più opportune e congrue scelte pianificatorie finalizzate alla tutela, riqualificazione e valorizzazione paesaggistica nonché allo sviluppo sostenibile.

Il Sottopiano dovrà anche dare direttive e prescrizioni per consentire accettabili inserimenti nel contesto paesaggistico/ambientale dei modi per la fruizione delle aree agricole e delle presenze/previsioni (se da confermare) edificatorie, a ridosso dei centri abitati e/o in altri siti consentite dalla strumentazione urbanistica, anche intervenendo sui carichi insediativi e relative tipologie.

#### INDIRIZZI DI TUTELA SPECIFICI

- Per quanto attiene agli ambiti territoriali già individuati per la predisposizione dei sottopiani dal P.U.T.T./P. ed in particolare per il sottopiano "Gallipoli" e "Otranto" valgono gli indirizzi di tutela di cui, rispettivamente, ai punti 6.6 e 6.7 dell'art. 2.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Per quanto attiene agli ulteriori ambiti territoriali individuati dalla proposta di perimetrazione della Provincia di Lecce valgono i seguenti indirizzi di tutela:

Il Sottopiano dovrà individuare i modi per garantire, nello specifico, la tutela e la valorizzazione degli aspetti paesistico-ambientali tipici dei luoghi con particolare riferimento agli ambiti territoriali distinti di cui al Titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero degli elementi strutturanti il sistema geo-morfo-idrogeologico, il sistema botanico-vegetazionale, il sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro.

- Con riferimento specifico al sistema geo-morfo-idrogeologico il Sottopiano dovrà garantire, dando direttive e prescrizioni, oltre che la tutela e valorizzazione degli elementi strutturanti il predetto sistema già individuati dal P.U.T.T./P. (che dovranno essere opportunamente verificati ed implementati), anche la difesa del suolo con particolare riferimento alle aree vulnerabili al dissesto geologico, geomorfologico, idrologico.

Il Sottopiano, con particolare riferimento all'uso del suolo, dovrà garantire altresì il mantenimento/valorizzazione della conduzione agricola dei campi e promuovere, in particolare, la tutela degli oliveti e dei vigneti esistenti nonché l'espansione della coltura della vite in specifici ambiti territoriali (come individuati nella TAV.2 della proposta di perimetrazione presentata dalla Provincia di Lecce).

- Con riferimento al sistema botanico-vegetazionale il Sottopiano dovrà garantire, dando direttive e prescrizioni, la tutela e valorizzazione degli elementi strutturanti il predetto sistema già individuati dal P.U.T.T./P. che dovranno essere opportunamente verificati ed implementati.

Il Sottopiano dovrà garantire, oltre che la piena tutela della naturalità esistente, anche la sua diffusione mediante i processi di espansione, infiltrazione e percolazione della naturalità come individuati nella

TAV.1 della proposta di perimetrazione presentata dalla Provincia di Lecce che riprende la bozza del P.T.C.P.).

- Con riferimento al sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro il Sottopiano dovrà garantire, dando direttive e prescrizioni, oltre che la tutela e valorizzazione degli elementi strutturanti il predetto sistema già individuati dal P.U.T.T./P. (che dovranno essere opportunamente verificati ed implementati), anche la tutela e la valorizzazione dei beni diffusi del paesaggio agrario (art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) nonché i "segni" della stratificazione storica dell'organizzazione sociale-insediativa e delle tecniche di conduzione agricola (art.3.17 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.); in particolare il Sottopiano dovrà garantire la tutela delle "pagghiare" e dei muretti a secco (come individuati nella TAV. 3 della proposta di perimetrazione presentata dalla Provincia di Lecce), dei centri antichi, masserie, casini, ville, torri e castelli, (come individuati nella TAV. 4 della proposta di perimetrazione presentata dalla Provincia di Lecce) nonché dei siti che costituiscono il contesto di riferimento visuale e formale dei centri storici.

Il Sottopiano, per consentire la valorizzazione e la fruizione di ambiti territoriali di pregio, dovrà anche dare direttive e prescrizioni per consentire la formazione di "itinerari narrativi nel paesaggio" ovvero di strade panoramiche che attraversano siti da cui si hanno le condizioni visuali per percepire aspetti significativi del paesaggio agrario della Provincia di Lecce secondo le direttrici già individuate nella TAV.n°6 della proposta di perimetrazione presentata.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97

## COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale".

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

## LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile f.f. dell'Ufficio Paesaggio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

DI APPROVARE, nei termini e per le motivazioni riportate in narrativa le perimetrazioni proposte dall'Amministrazione Provinciale di Lecce, in aggiunta alle perimetrazioni già definite dal P.U.T.T./P. al

comma 6.6 e 6.7 dell'art.2.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per la formazione dei Piani Urbanistici Territoriali Tematici di secondo livello da sottoporre a progettazione paesaggistica di dettaglio aventi i contenuti e l'efficacia del piano territoriale paesistico di cui all'art.205 primo comma delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

DI APPROVARE, nei termini riportati in narrativa, gli indirizzi di carattere generale e specifico per il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione paesaggistica dei siti individuati nelle perimetrazioni in argomento;

DI INDIVIDUARE, sulla scorta di quanto innanzi, ai sensi del 2° comma dell'art. 2.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., la Provincia di Lecce quale Ente preposto alla predisposizione dei Sottopiani tutti in argomento per i quali in termini di contenuti, elaborati, formazione, approvazione, effetti, vigono le disposizioni di cui agli artt. 54, 9, 10, 11, 12, della L.R. n° 56/80 (giusto art 2.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.);

DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Assetto del Territorio gli ulteriori adempimenti di competenza

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dr. Romano Donno On. Nichi Vendola

---